

Alternativa Libertaria

FOGLIO TELEMATICO DELLA FEDERAZIONE DEI COMUNISTI ANARCHICI

www.fdca.it



Il 13 e 14 aprile è prevista la spartizione delle spoglie di ciò che resta di un paese straziato, mutilato ed incarnognito da 15 anni di governi

che hanno applicato con cipiglio selvaggio le ricette avvelenate dello sfruttamento neoliberista. Tutti gli schieramenti sono in cerca di legittimazione e di voti. Ne ha bisogno la destra del PdL, che è consapevole della grande opportunità di poter tornare a governare per continuare gli scempi che fino al 2006 aveva deliberatamente compiuto in tutti i campi, sociale, economico, politico ed istituzionale.

Ne ha bisogno il PD, nuovo soggetto interclassista del centro, che è consapevole della sua capacità di offrire nient'altro che un'immagine nuova rispetto al PdL, senza sottrarsi alle pressioni del capitalismo nostrano.

Ne va in cerca l'UDC papalina per riprendersi un posto centrale e al sole, e come lei la sinistra arcobaleno, priva di un progetto politico che non sia quello di non sparire dal parlamento.

L'appello al voto di coalizione delle ultime elezioni cede oggi il passo alla ruffianeria del voto utile (votare PD per sconfiggere Berlusconi e viceversa) o alla disperazione del richiamo del voto necessario ed identitario per una lista od partito che riflettano il più possibile inclinazioni e frammenti di opzioni etiche, ideologiche, religiose, localiste, che catturino le allodole.

Intanto stanno come gli avvoltoi le confederazioni padronali, inserendo loro rappresentanti in tutti e due i maggiori schieramenti, mentre le burocrazie di cgil-cisl-uil balbettano "PD, amico mio", delegando ormai solo alla politica la ricerca di soluzioni compatibili e espropriando i lavoratori di ogni voce in capitolo.

**IL VERO VOTO UTILE
E' QUANDO ORGANIZZI ED AUTOGESTISCI
LE LOTTE PER I TUOI DIRITTI
INSIEME AGLI ALTRI**

**IL VERO VOTO NECESSARIO
E' QUELLO CHE FAI
PER FERMARE LA DESTRA
ED IL NEOLIBERISMO,
IL CLERICALISMO E LO SFRUTTAMENTO**

**IL VERO VOTO INUTILE
E' QUELLO CHE DAI
ALLE BUROCRAZIE PARLAMENTARI
DELLO STATO E DELLA FINANZA**

**NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI,
NON DELEGARE IL TUO FUTURO**

**LOTTA PER L'AUTOGESTIONE
E LA REDISTRIBUZIONE
DELLE RICCHEZZE
OGGI**

Ma questa volta non è più in gioco l'argine a Berlusconi e nemmeno scongiurare l'instaurarsi di un regime clerical-fascista, bensì l'affermarsi "bipartisan" di un blocco di potere di affaristi, caimani, tecnocrati di Stato e sfruttatori che hanno il solo scopo di vampirizzare l'intero tessuto sociale italiano. Tutte le leggi finanziarie dal 1994 in poi sono lì a dimostrarlo, la stragrande maggioranza dei contratti di lavoro e gli accordi di partnership in nulla hanno contrastato l'inarrestabile impoverimento della classe lavoratrice e la depredazione di servizi sociali e dell'ambiente.

Non ci interessa dare patenti di qualunque o considerare rivoluzionari coloro che decideranno di non votare per una critica radicale al sistema parlamentare o per la somiglianza tra i 2 maggiori schieramenti, né dare degli illusi a quelli che decideranno nonostante tutto di esercitare il diritto di voto.

Quello che ci interessa è che il 13 e 14 aprile non siano la consacrazione finale di un modo di intendere la politica che affermi la supremazia del "palazzo" sulla società, la decisività dei giochi parlamentari sui conflitti sociali, le ragioni della mediazione inter-partitica sulle pressioni e sui movimenti dal basso della società. Il combinarsi di una legge elettorale garantista per vinti e vincitori e la tattica ricombinatoria del PD costringono ad una corsa centripeta verso il parlamento e verso il rafforzamento del potere esecutivo che ha il solo scopo di ridurre spazi ed inibire quei movimenti che possono ancora esprimere conflittualità sociale dal basso.

E che - per capacità di auto-organizzazione ed autogestione - possono rendersi protagonisti di incisive lotte anticapitaliste, operaie e sindacali, ecologiste ed ambientali, pacifiste ed antimilitariste, dei migranti e contro la repressione dello Stato, femministe e laiche ed anticlericali.

Se da un lato oggi il compito urgente è quello di smascherare i disvalori del neoliberismo (l'individualismo, la competizione, l'arroganza, la corruzione, l'ignoranza, l'ingiustizia, la deregolamentazione della vita civile, la precarizzazione delle vite individuali...) che albergano nel PD come nel PdL, dall'altro è tutto da rinnovare e praticare il valore della libertà nella solidarietà, nella difesa e nella pratica degli spazi di organizzazione, nella rivendicazione e tutela dei diritti individuali e collettivi delle persone, dei lavoratori e delle lavoratrici, dei e delle migranti.

Questi movimenti e queste lotte continuano ad avere davanti a sé un futuro? Siamo certi di sì, se non si cadrà nell'illusione che le elezioni sono l'unica occasione di mutamento strutturale; siamo certi di sì, se avremo sedimentato la consapevolezza che il neoliberismo capitalista dei nostri tempi ha sempre uno Stato ed un governo su cui scommettere. Questa è la nostra opzione: lavorare per la capacità politica di esprimere auto-organizzazione e conflitto da parte di tutti i soggetti interessati ad un mutamento radicale della società in senso autogestionario ed egualitario.

Noi, con il nostro modo caratteristico di far politica, dal basso e collettivo, assemblare ed autogestito, comunista ed anarchico, porteremo avanti il nostro impegno prima e dopo il 13-14 aprile, affinché viva, si organizzi e lotti la più vasta opposizione sociale ed in movimento per l'alternativa comunista e libertaria.

Stampato in proprio
c/o Sede Associazione Culturale
Alternativa Libertaria
Via Serravalle, 16
61032 FANO
per contattare la redazione:
fdca@fdca.it
su abbonamento

la voce dell'anarchismo
organizzato

anarkismo.net

uguaglianza

lotte sociali

parità salariale

laicità **pace**

autogestione

libertà sindacali

**redistribuzione delle
ricchezze** **salvaguardia**

del territorio **dignità**

autodeterminazione

*fuori dalla TV,
nella vita reale*

*fuori dai seggi,
nella società*

**costruire
l'alternativa libertaria**

Federazione dei Comunisti Anarchici
www.fdca.it